



# Ministero della Salute

*Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti*

*Ufficio III*

*(Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari periferici)*



# ***Ministero della Salute***

## **Direzione Generale della Sanità Veterinaria, e degli Alimenti**

***Ufficio III (Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari periferici)***

**Direttore Generale : *Dr. Romano Marabelli***

**Direttore dell'Ufficio III : *Dr. Piergiuseppe Facelli***

### **Hanno collaborato**

*Dr. Fabrizio Bertani*

*Dr.ssa Paola Broccolo*

*Dr. Cesare Carteny*

*Dr. Antonino De Angelis*

*Dr. Angelo Donato*

*Dr.ssa Cecilia Farina*

*Dr.ssa Giulia Ippolito*

*Dr. Gilberto Izzi*

*Dr. Luigi Presutti*

### **Elaborazione dati**

*Dr. Claudio Apicella*

Indirizzo : P.za G. Marconi, 25  
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946552  
E-mail : [pg.facelli@sanita.it](mailto:pg.facelli@sanita.it)

## INDICE

<b>1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE</b>	<b>PAG.</b>	<b>3</b>
<b>2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE</b>	<b>PAG.</b>	<b>4</b>
<b>3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA</b>	<b>PAG.</b>	<b>7</b>
<b>4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI</b>	<b>PAG.</b>	<b>8</b>
<b>5. CONTROLLI VETERINARI</b>	<b>PAG.</b>	<b>10</b>
<b>6. RESPINGIMENTI</b>	<b>PAG.</b>	<b>13</b>
<b>7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI</b>	<b>PAG.</b>	<b>15</b>
<b>8. CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>PAG.</b>	<b>17</b>
<b>ALLEGATO 1</b> <i>(Localizzazione geografica degli U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>18</b>
<b>ALLEGATO 2</b> <i>(Partite prenotificate e controllate per categoria di merce)</i>	<b>PAG.</b>	<b>19</b>
<b>ALLEGATO 3</b> <i>(Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 4</b> <i>(Partite prenotificate, controllate e rispedito per paese membro d'origine)</i>	<b>PAG.</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 5</b> <i>(Scambi intracomunitari di animali vivi)</i>	<b>PAG.</b>	<b>21</b>
<b>ALLEGATO 6</b> <i>(Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri)</i>	<b>PAG.</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 7</b> <i>(Registrazioni e convenzioni)</i>	<b>PAG.</b>	<b>23</b>
<b>APPENDICE</b> <i>(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>24</b>

## *L'attività degli*

# **UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI**

**2003**

### 1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE (U.V.A.C.) (allegato 1)

1.1. Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute istituiti con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27, recante attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica. Nati a seguito dell'abolizione dei controlli alle frontiere fra i Paesi membri della Comunità Europea, conseguente all'attuazione del Mercato Unico, essi mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria.

1.2. Le funzioni ed i compiti degli U.V.A.C. sono stati determinati con decreto del Ministro della sanità del 18 febbraio 1993. Ciascuno dei 17 U.V.A.C. ha una competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

1.3. I compiti prioritari degli U.V.A.C. in riferimento alle merci (animali e prodotti di origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

a) determinazione, su indicazioni generali o particolari della Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;

b) applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.), dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Salute;

c) coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle AA.SS.LL.;

d) gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;

e) consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

1.4. Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso delle merci provenienti dagli altri Paesi della Comunità. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano.

Il primo di questi strumenti, introdotto dal legislatore nazionale con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, consiste nell'aver imposto ai destinatari delle partite di animali vivi provenienti da un altro Stato membro l'obbligo di segnalare, nelle 24 ore precedenti, l'arrivo delle merci all'U.V.A.C. ed al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competenti per territorio. Per i prodotti rimane invece quanto previsto dal D.M. 18/02/93, art. 5, che prevede l'obbligo di segnalazione con almeno un giorno feriale di anticipo. Per rendere più efficace tale meccanismo di prenotifica si è previsto anche che gli operatori debbano essere registrati presso gli U.V.A.C e, in taluni casi, abbiano stretto apposita convenzione con gli stessi uffici.

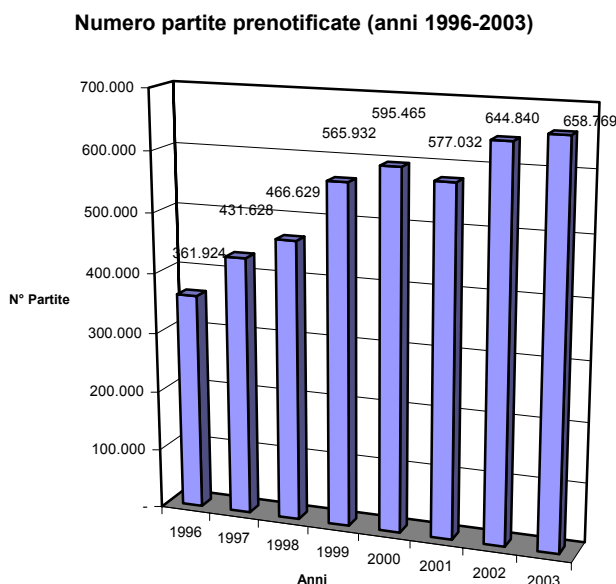
Il secondo strumento, relativo originariamente solo al settore degli animali (sistema ANIMO - ANImal MOvement) e poi esteso ad alcune tipologie di prodotti di o.a. (es. farine animali) di origine comunitaria, consiste nell'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero della Salute per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui vengono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita. Tale sistema scomparirà con la piena utilizzazione del nuovo sistema informativo comunitario denominato TRACES (TRAdE Control and Expert System) a causa del fatto che il campo d'azione di TRACES comprenderà anche quello di ANIMO. TRACES, attualmente in fase di sviluppo, diventerà l'unico sistema operativo a partire dal 1° gennaio 2005.

## 2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE (allegato 2)

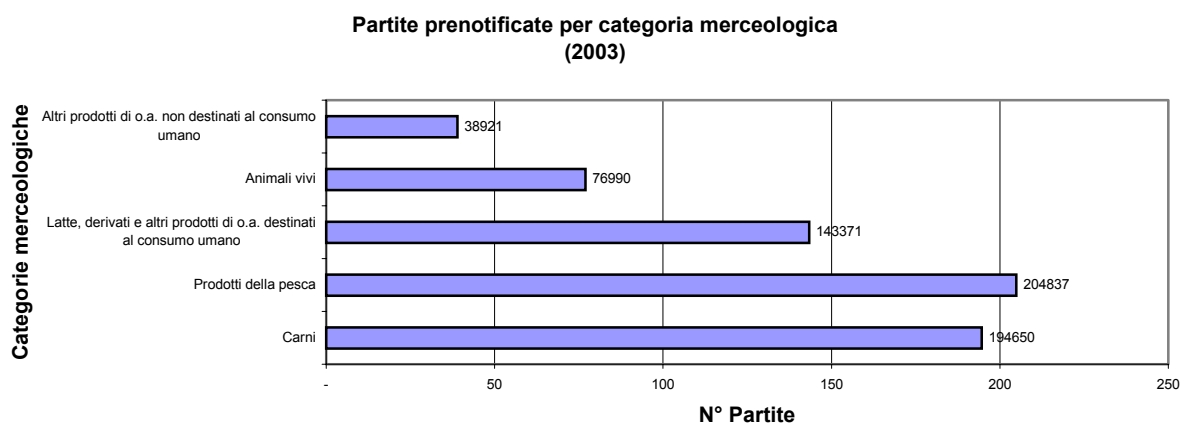
2.1. Nell'allegato 2 viene riportato il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi della Comunità che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2003.

2.2. Risultano essere state segnalate, tramite prenotifica, 658.769 partite di merci (+2,2% rispetto l'anno 2002) che rappresentano un volume otto volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi.

2.3. Il numero di prenotifiche conferma il trend degli anni precedenti evidenziando una costante crescita fatta eccezione per l'anno 2001.



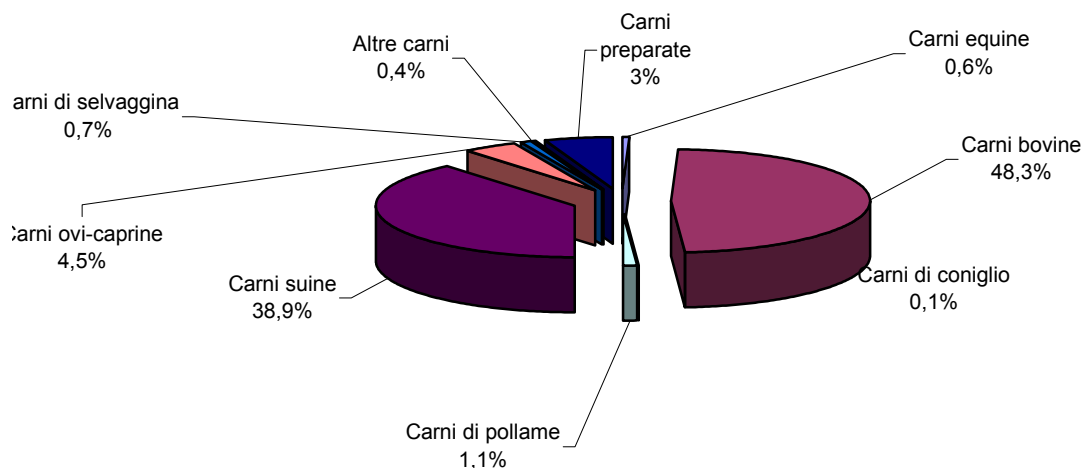
2.4. Il 31,1% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (204.837 partite), il 29,5% da carni (194.650 partite), il 21,8% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (143.371), il 11,7% da animali vivi (76.990 partite) ed il 5,9% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (38.138 partite).



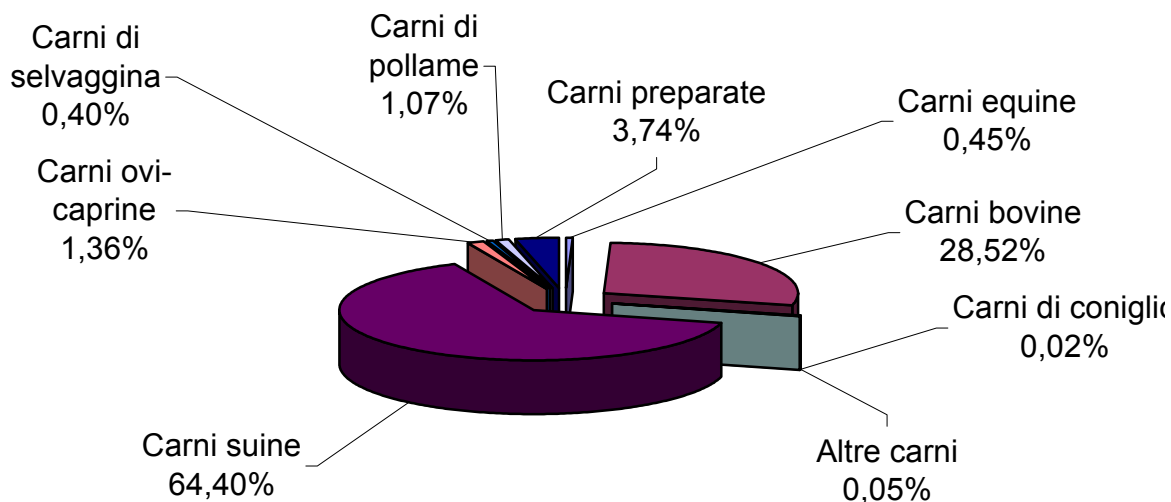
2.5. Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza (allegato 2) si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine. Sono state infatti introdotte 94.103 partite di carni bovine per un peso di 327.449 tonnellate e 75.669 partite di carni suine per un peso complessivo di 739.314 tonnellate. Seguono in ordine di quantità le carni preparate (10.741 partite per 42.891 t.), le

carni ovi-caprine (8.671 partite per 15.560 t.), le carni di pollame (2.127 partite per 12.239 t.), e le carni di selvaggina (1.295 partite per 4.547 t.).

**Ripartizione percentuale delle partite di carni**



**Ripartizione percentuale dei volumi di carni**



2.6. Le partite di prodotti della pesca prenotificate (204.837 partite pari a quasi 328.172 tonnellate di merce) sono circa il 15,4% in più rispetto a quelle dell'anno precedente. Esse sono costituite soprattutto da pesce preparato (139.270 t.), teleostei (73.082 t.), molluschi (59.404 t.) e altri prodotti della pesca (31.592 t.).

2.7. Delle 143.371 partite di latte e derivati il 50,7% (72.718 partite), pari a 1.667.122 tonnellate, è rappresentato da derivati del latte, mentre il 43,2% (61.970 partite), pari ad oltre 3.806.032 tonnellate, è rappresentato da latte; seguono poi gli altri prodotti commestibili con il 6,1% (8.683 partite).

2.8. Per quanto riguarda le 76.990 partite di animali vivi l'interesse verte quasi esclusivamente sugli animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc. sui quali si riferisce più dettagliatamente al punto 4; gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano infatti una quota minore e marginale (15.115 partite) del commercio intracomunitario di animali vivi.

2.9. Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono le partite di mangimi ed integratori (17.291), le partite di pelli (8.223) e gli altri prodotti non commestibili (5.038).

2.10. Rispetto all'anno 2002 si registra, come già evidenziato in precedenza, un lieve incremento del numero di partite prenotificate (2,2%). Analizzando in dettaglio i dati a disposizione appare chiaro che l'assenza di crisi sanitarie durante il 2003 ha contribuito a stabilizzare il mercato ed in particolare le categorie merceologiche interessate inerenti la catena alimentare hanno quindi goduto anche loro di un anno di assestamento esente da crisi.

Hanno subito un netto calo di numero le partite di bovini vivi (-12%), e di latte (-14,8%). Un notevole incremento nel numero di partite è stato invece registrato negli invertebrati (+600%) e nei teleostei (40,4%), mentre per altre categorie di merci non citate sino ad ora si riscontrano in linea di massima variazioni più o meno minime.

### 3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA (allegati 3 e 4)

3.1. Nella tabella in allegato 3 è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo ed il numero delle partite respinte.

Il numero delle partite segnalate varia notevolmente in relazione al numero di abitanti e all'importanza dell'attività agricolo-zootecnica e di trasformazione delle regioni di competenza di ogni singolo U.V.A.C.



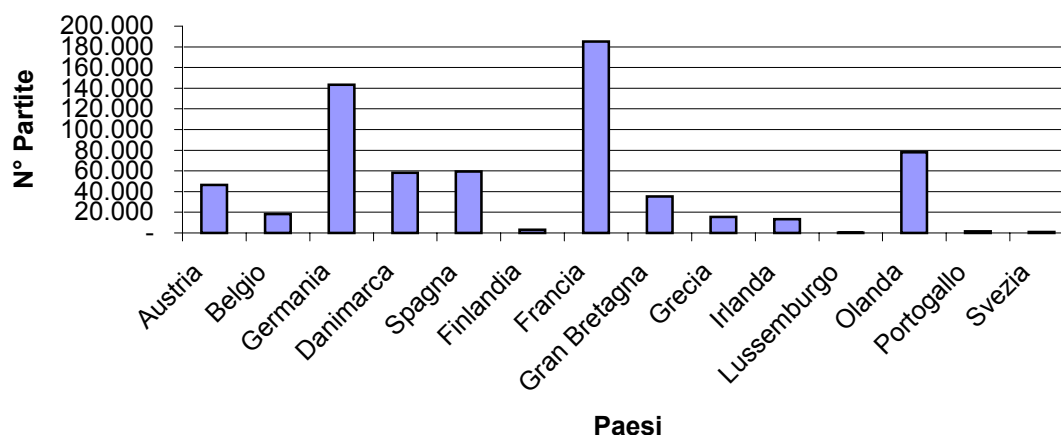
Gli U.V.A.C. di Milano (LOMBARDIA), Verona (VENETO), Bologna (EMILIA-ROMAGNA), Torino (PIEMONTE) e Livorno (TOSCANA) ricevono complessivamente il 67,1% delle partite (441.779).

3.2. Nella tabella in allegato 4 è riportato il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Il maggiore partner commerciale continua ad essere la Francia con 185.002 partite (28,1%), seguito dalla Germania con 143.230 partite (21,7%), dall'Olanda con 78.057 partite (11,8%), dalla Spagna con 59.536 partite (9%) e dalla Danimarca con 58.268 partite (8,8%).

Seguono Austria (46.442 partite), Gran Bretagna (35.240 partite), Belgio (18.192 partite) e Grecia (15.603 partite) con percentuali attorno al 3-6 %.

**Flusso di merci per Paesi di provenienza (2003)**



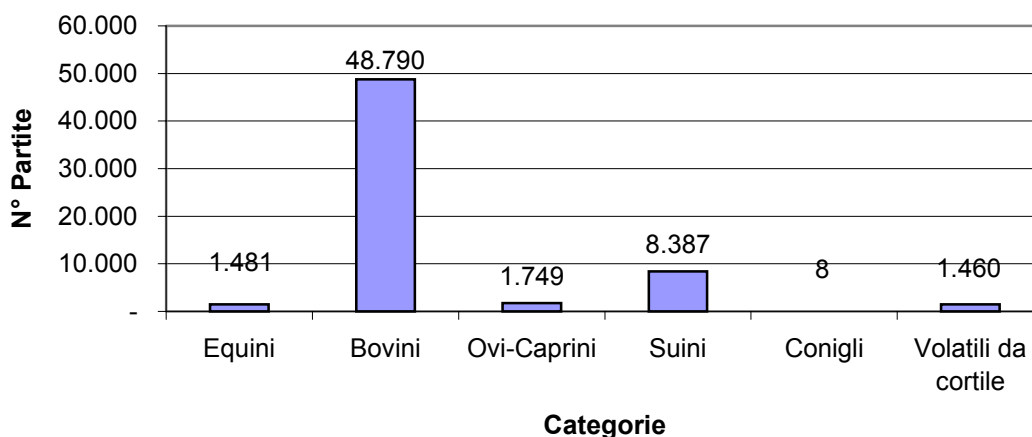
3.3. Rispetto all'anno 2002, tenuto conto del numero complessivo delle partite prenotificate nel 2003 che è piuttosto stabile, non si registrano rilevanti variazioni dei flussi di merci per singolo U.V.A.C. né in relazione ai Paesi di provenienza.

#### 4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI (allegato 5, 5a e 5b)

4.1. Nelle due tabelle in allegato 5 è riportato rispettivamente il numero di partite di animali vivi (tabella a) ed il numero di capi (tabella b) di interesse agricolo-zootecnico provenienti dalla Comunità distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

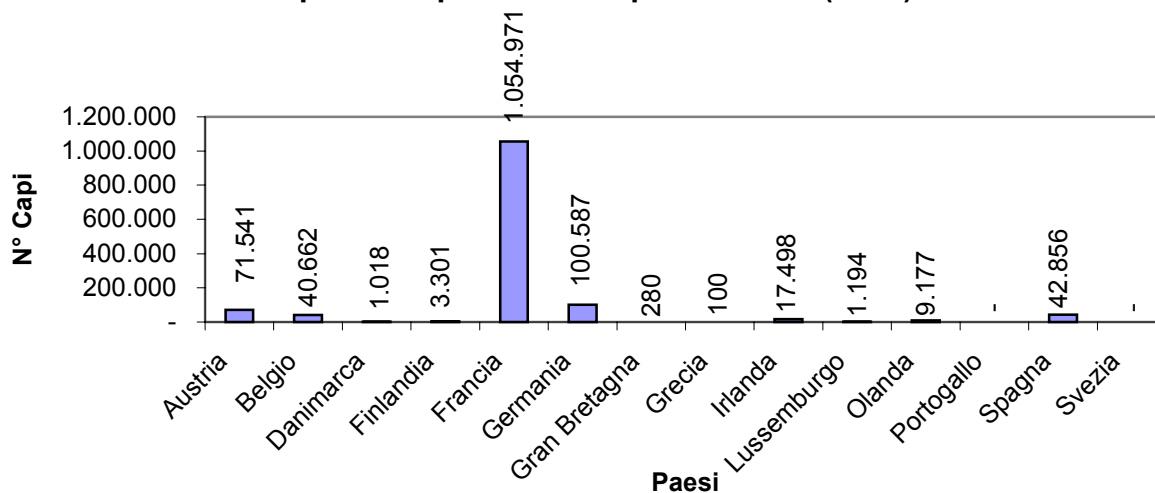
4.2. I bovini, con 48.790 partite (78,9%) per un totale di 1.343.185 capi (46,5% dei capi in totale introdotti esclusi i volatili da cortile), continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 8.387 partite (13,6%) per un totale di 2.378.089 capi (43,8%), che rappresentano la specie con maggior esigenze di controllo sanitario, gli ovi-caprini con 1.749 partite (2,8%) per un totale di 495.714 capi (9,1%), gli equini con 1.481 partite (2,4%) per un totale di 24.579 capi (0,5%), i volatili da cortile, con 1.460 partite (2,4%) per un totale di 19 milioni di capi, ed i conigli con 8 partite (0,01%) per un totale di 6.613 capi (0,1%).

**Partite di animali vivi per categoria (2003)**

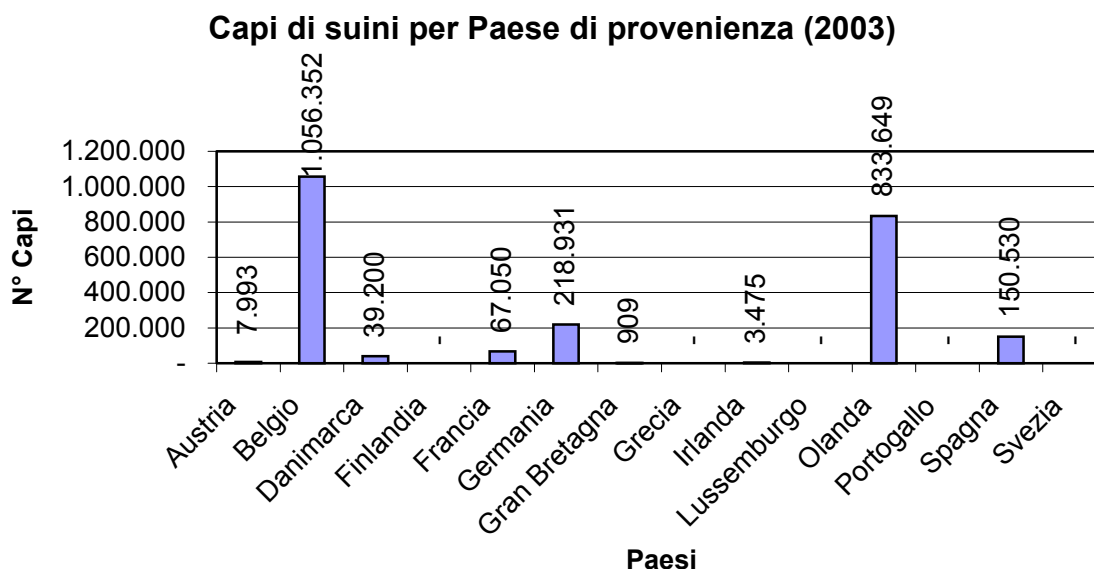


4.3. Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 38.525 partite (-13,5%) e 1.054.971 capi (-33,9%), al secondo posto per numero di partite viene l'Austria con 3.059 partite (-32,5%) per 71.541 capi (-60,3%), al terzo poi la Spagna con 2.746 partite (+18,3%) per 42.856 capi (-15,1%), poi la Germania con 2.416 partite (-34,1%) per 100.587 capi (-49,1%) ed il Belgio con 1.275 partite (-27,3%) per 40.662 capi (-28,7%).

**Capi bovini per Paese di provenienza (2003)**



4.4. Per quanto riguarda i suini su 8.387 partite provenienti dalla Comunità 3.426 sono arrivate dall'Olanda (823.649 capi), 1.841 dal Belgio (1.056.352 capi), 1.124 dalla Germania (218.931 capi) e 1.088 dalla Spagna (150.530 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.



4.5. Delle 1.749 partite di ovi-caprini 673, che corrispondono al 38,5% del totale, vengono dalla Francia. Al secondo posto troviamo la Spagna con 606 partite ed al terzo l'Austria con 294 partite.

4.6. La maggior parte delle 1.460 partite di volatili da cortile (19 milioni di capi circa) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 77,3% di queste partite provengono dalla Francia.

4.7. Le introduzioni di equini da Paesi membri sono relativamente poco numerose (1.481 partite per 24.579 capi) rispetto alle importazioni dai Paesi terzi (4.763 partite per 113.752 capi). Comunque, poiché non sussiste l'obbligo di preavviso all'U.V.A.C. per gli equidi registrati, i numeri sopra riportati sono sicuramente per difetto.

## 5. CONTROLLI VETERINARI (allegati 2, 3 e 4)

5.1. Nella logica del mercato unico comunitario le direttive di base (direttive del Consiglio n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE recepite nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28) prevedono che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. siano effettuati nel luogo di origine. Anche se il sistema fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal

Paese speditore, le direttive consentono l'effettuazione di controlli, per sondaggio e con carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. A questi controlli routinari si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

5.2. I controlli vengono in generale effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sotto le direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL.

5.3. Nell'anno 2003 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 10.012 partite pari al 1,52% delle partite introdotte dai Paesi comunitari (allegato 2, colonne 4 e 5). La percentuale dei controlli documentali e fisici varia a seconda della tipologia di merce raggiungendo i livelli più elevati sugli animali vivi: ovi-caprini (10,35%), suini (8,93%), volatili da cortile (10%) e bovini (4,92%). Le percentuali di controllo sono piuttosto alte anche sulle carni di pollame (3,9%), mentre per tutte le altre tipologie di merci la percentuale di controllo è inferiore al 3% delle partite segnalate.

La percentuale complessiva dei controlli, pari all'1,52%, ha avuto un decremento rispetto all'1,72% dell'anno 2002 (-11,6%).

5.4. Esaminando le percentuali del controllo documentale e fisico per U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 2 e 3) risalta il fatto che si passa da percentuali molto basse, anche inferiori all'1%, a percentuali attorno al 7,30%.

Su questa disomogeneità di percentuale di controllo incide la tipologia di merce introdotta nel territorio di competenza (ad esempio sulla percentuale di controllo di Reggio Calabria e di Catania incide particolarmente l'obbligo di controllo sistematico sui suini vivi per la ricerca del virus della malattia vescicolare) nonché il numero maggiore di segnalazioni arrivate agli Uffici del nord, ma sembrerebbero influire anche altri fattori quali un'alta percentuale di difformità tra prenotifiche e certificati segnalata da diversi Uffici del sud che induce ad una intensificazione dei controlli. Tuttavia resta probabilmente ancora una insufficiente uniformità operativa.

5.5. Le percentuali relative al controllo documentale e fisico in relazione al Paese di origine (allegato 4, colonna 3) oscillano tra lo 0,68% relativo al Lussemburgo ed il 3,84% relativo alla

Spagna. Considerando che non c'è ragione di pensare che ci possano essere differenze di controllo in rapporto al grado di fiducia nelle garanzie offerte dal Paese speditore, si ritiene che le differenze di percentuale siano in relazione alla tipologia di merce spedita ed ai provvedimenti sanitari contingenti adottati dal Ministero quali ad esempio le disposizioni di controllo sistematico delle partite di bovini spagnoli in relazione ai ripetuti riscontri di sostanze beta-agoniste; provvedimento che è rimasto in vigore fino al 18 giugno 2003 quando, con apposito provvedimento, è stato abrogato.

5.6. Laddove i controlli documentali e fisici ne suggeriscono l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dalla Direzione Generale, si provvede ad effettuare dei controlli di laboratorio. Si può rilevare come essi (allegato 2, colonne 6 e 7) siano stati effettuati nel 2003 su 3.939 delle 10.012 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (39,34%) con una leggera flessione rispetto all'anno 2002 (43,58%).

Se in media il 39,34% circa delle partite controllate dal punto di vista fisico e documentale è stato sottoposto a controlli di laboratorio, questa percentuale varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci. Basti considerare che ben più della metà degli esami di laboratorio è stata effettuata su bovini e suini.

5.7. La percentuale di esami di laboratorio risulta del 55,66% per i bovini (sempre come percentuale degli esami di laboratorio rispetto alle partite che hanno subito un controllo documentale e fisico), mentre per i suini è del 20,03%. Nel caso dei suini tale alta percentuale sembra essere in funzione prevalentemente delle disposizioni relative ai controlli per la malattia vescicolare e ad alcuni allerta comunitari quali quelli sui residui di cromo esavalente, mentre per i bovini incidono i controlli mirati alla ricerca di residui di beta-agonisti fino a giugno 2003 sui bovini da macello provenienti dalla Spagna.

5.8. Per quanto riguarda le carni si rileva che il numero degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici ha rilevanti variabilità (tra l'11,76% ed il 57,83%) che sembrerebbero essere soprattutto in rapporto con la procedura di sottoporre a controllo le cinque partite successive alla partita riscontrata irregolare. Categorie di merci sulle quali, applicando la tecnica di campionamento random, si riscontrano più frequentemente irregolarità agli esami di laboratorio (es. salmonelle in carni di pollame o selvaggina), determinano più elevate percentuali di controlli di laboratorio della categoria, perché impongono l'esame delle "successive 5 partite".

5.9. Le considerazioni riportate al punto 5.8 relativamente alla variabilità degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici vale anche per i prodotti della pesca (tra il 27,22% ed il 50%) e per latte e uova (tra il 34,81% e il 75%).

5.10. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione degli U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 4 e 5) evidenzia una variazione tra il 16,38% e l'83,55%.

5.11. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione dei Paesi di origine (allegato 4, colonne 4 e 5) evidenzia percentuali superiori alla media per le provenienze Spagna (vedasi punto 5.5) e Grecia (presenza di biotossine DSP in molluschi).

## 6. RESPINGIMENTI (allegato 6)

6.1. Ai sensi di quanto previsto dalle citate direttive n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE, nel caso di riscontro su una partita, durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una zoonosi o malattia degli animali o di altre cause suscettibili di costituire grave rischio per la salute dell'uomo o degli animali, si deve disporre la distruzione della partita o, in taluni casi e ove possibile, il suo respingimento al Paese speditore previa acquisizione del nulla osta delle Autorità competenti.

6.2. Nell'allegato 6 sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2003. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispeditrici al Paese speditore e sia le distruzioni o abbattimenti (nel caso di animali vivi) o trasformazioni ad uso zootecnico.

Nella colonna 3 sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2003 hanno riguardato 132 partite; si tratta di una cifra di molto inferiore rispetto a quella relativa all'anno precedente (411 partite). Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato molti U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali che si cerca di risolvere senza arrivare al respingimento.

6.3. Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 156 su un totale di 658.769 partite prenotificate (0,02%). Se si considerano solo le 10.012 partite controllate, la percentuale di respingimento risulta dell'1,56%, superiore a quella dello scorso anno (1,2%). Si tratta di una percentuale di respingimento molto bassa che evidenzia come le merci oggetto di scambio intracomunitario abbiano un alto livello di conformità alla normativa sanitaria. Tuttavia va rilevato che tale situazione non consente di abbassare la guardia perché si tratta in genere di irregolarità di una certa gravità che, come detto, non hanno potuto essere sanate a livello amministrativo mediante una regolarizzazione dei certificati o dei documenti commerciali.

6.4. I respingimenti hanno riguardato in particolare i teleostei (46), pesce preparato (31 partite), le carni suine (16 partite), le carni bovine (11) ed i molluschi (10). In base alla tipologia i respingimenti sono risultati per il 21,8% di origine cartolare (assenza o gravi irregolarità nei certificati sanitari), per il 18,6% dovuti a non corrispondenza dal punto di vista fisico tra merce e documenti di accompagnamento e per il 59,6% conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio. A seguito di ogni respingimento le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza hanno poi subito un controllo sistematico. La situazione è tornata alla normalità solo quando tali controlli sono risultati favorevoli.

6.5. I respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio (93) sono illustrati nella tabella successiva. Essi hanno riguardato nella quasi totalità dei casi prodotti della pesca, teleostei e carni suine.

## Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2003)

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia merce	Positività
Analisi chimiche e chimico/fisiche	Acido lattico e succinico	Uova e derivati	2
	Cadmio	Molluschi	1
	Cadmio	Pesce preparato	1
	Elementi chimici (vari o altri)	Bovini	1
	Elementi chimici (vari o altri)	Suini	3
	Ferro	Mangimi ed integratori	1
	Glassatura	Pesce preparato	6
	Glassatura	Teleostei	18
	Istamina	Teleostei	1
	Mercurio	Squali e squaloidi	4
	Mercurio	Teleostei	3
	Polifosfati	Teleostei	2
	Presenza proteine animali trasformate	Mangimi ed integratori	3
	Rame	Altri prodotti non commestibili	1
Analisi batteriologiche	Coliformi	Molluschi	4
	E.Coli	Pesce preparato	1
	Germi patogeni	Molluschi	1
	Listeria monocytogenes	Carni preparate	2
	Listeria monocytogenes	Pesce preparato	9
	Listeria monocytogenes	Teleostei	6
	Salmonella	Carni di pollame	1
	Salmonella	Carni suine	14
	TBC	Bovini	1
Additivi	Additivi non autorizzati	Crostacei	1
	Additivi non autorizzati	Pesce preparato	4
	Additivi superiori alla norma	Crostacei	1
Analisi parassitarie	Kudoa istolitica	Teleostei	1

93

Una parte rilevante dei riscontri sfavorevoli è stata causata dalla presenza di microorganismi patogeni quali Salmonella e Listeria monocytogenes. Le Salmonelle sono state riscontrate in particolare sulle carni suine (14) mentre la Listeria m. è risultata un reperto frequente sul pesce preparato (9). Quest'ultimo problema è stato rappresentato al Paese maggiormente interessato ed alla Commissione al fine di ottenere maggiori garanzie sanitarie. Frequente anche il riscontro di glassatura nei teleostei (18).

6.6. Le partite sottoposte a rispeditura, considerate in relazione ai Paesi di origine delle merci, sono riportate in allegato 4, colonna 6. La percentuale di respingimento, considerata in relazione alle partite sottoposte al controllo, varia tra lo 0 ed il 3,68%. Delle 156 partite di merci respinte 48 provengono dall'Olanda, 34 dalla Spagna e 24 dalla Francia.

## 7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI (allegato 7)

7.1. Ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, gli operatori che si fanno consegnare prodotti o animali provenienti da un altro Stato membro sono soggetti a preventiva registrazione



presso l'U.V.A.C. di competenza territoriale. Quando si tratta di operatori che effettuano operazioni di frazionamento delle partite o di imprese commerciali con più succursali o di stabilimenti non soggetti a controllo veterinario permanente essi sono obbligati, oltre alla registrazione, anche alla sottoscrizione di una convenzione con lo stesso U.V.A.C. conformemente alle procedure indicate nel decreto del Ministro della sanità 24 marzo 1993.

7.2. Al 31 dicembre 2003 risultano registrati (allegato 7) 21.440 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (4.730), Lombardia (4.004), Piemonte (2.987) ed Emilia-Romagna (1.806). Rispetto al 2002 si riscontra un aumento delle registrazioni del 7,8%.

7.3. Il sistema delle registrazioni/convenzioni obbligatorie rappresenta un importante strumento di controllo. Un precedente limite applicativo, consistente nel fatto che non esisteva un sistema sanzionatorio in caso di violazione sia del principale obbligo di registrazione/convenzione sia degli obblighi connessi e dipendenti, è stato superato con l'entrata in vigore della legge 24 aprile 1998, n. 128 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea che all'articolo 56 prevede specifiche sanzioni amministrative.

7.4. Le 74 sanzioni comminate dagli U.V.A.C. per mancata registrazione/convenzione unitamente alle 389 sanzioni comminate per mancata prenotazione o per altre violazioni hanno avuto come effetto un aumento, rispetto al 2002, del 7,8% degli operatori registrati/convenzionati.

### Sanzioni comminate dagli U.V.A.C. (2003)

UFFICIO U.V.A.C.	N° Sanzioni comminate per mancata registrazione/convenzione	N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi
Ancona	2	39
Bari	1	31
Vipiteno	2	8
Bologna	4	10
Palermo	7	44
Fiumicino	0	0
Genova	1	1
Gorizia	1	2
Livorno	2	11
Milano	6	44
Napoli	4	35
Pescara	2	9
Pollein	-	-
Reggio Calabria	0	6
Sassari	3	3
Torino	12	5

Verona	4	141
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>389</b>

## 8. CONSIDERAZIONI FINALI

8.1. Nel 2003 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di controllo veterinario sulle partite di animali e prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati membri della Comunità europea.

Il numero di partite prenotificate è stato di 658.769 (+2,2% rispetto al 2002) ed il numero di operatori registrati/convenzionati è arrivato a 21.440 (+7,7% rispetto al 2002). Dal 1996 il numero di operatori registrati/convenzionati è aumentato del 114,8% a testimonianza di un continuo incremento del volume dei traffici intracomunitari e di una progressiva maggiore responsabilizzazione da parte degli importatori ottenuta anche grazie all'incisiva azione di controllo di U.V.A.C. e ASL.

8.2. Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 10.012 partite (1,52% del totale) e 3.939 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 156 partite di merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato di 46 partite di teleostei, 31 partite di pesce preparato, 16 partite di suini ecc. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (132 partite).

8.3 Nel corso dell'anno 2003 il sistema ANIMO si è ulteriormente consolidato anche se permangono ancora disfunzioni relative all'invio dei messaggi da parte di alcuni Paesi membri (es. Spagna). L'avvento del nuovo sistema informativo comunitario TRACES porrà termine a qualsiasi tipo di problematica in quanto il sistema ANIMO, una volta che il sistema TRACES raggiungerà la sua piena funzionalità a partire dal 1° gennaio 2005, cesserà di esistere. Certamente nel futuro si risconteranno nuove problematiche dovute all'inesperienza di un sistema giovane ma, avvalendosi dell'esperienza e dei problemi già riscontrati con ANIMO, siamo fiduciosi che tale nuovo sistema sia decisamente di maggior aiuto nello svolgimento del lavoro dei veterinari.

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI DEL MINISTERO DELLA SANITA'



Allegato 2

**PARTITE PRENOTIFICATE E CONTROLLATE PER CATEGORIA DI MERCE\***  
ANNO 2003

Merce	1	2	3	4	5	6	7
	Partite prenotificate			Partite controllate			
	N° Partite	Quantità	Unità di misura	N° Partite	% contr. su partite	Partite contr. lab.	% analisi lab. su partite contr.
Animali vivi non agr.-zoot.	972	29.372.759	CP	45	4,63%	8	17,78%
Pesci Vivi	1.811	36.080.237	CP	40	2,21%	14	35,00%
Invertebrati	12.332	2.490.228	CP	11	0,09%	11	100,00%
Equini	1.481	24.579	CP	62	4,19%	22	35,48%
Bovini	48.790	1.343.185	CP	2.402	4,92%	1.337	55,66%
Ovi-Caprini	1.749	495.714	CP	181	10,35%	28	15,47%
Suini	8.387	2.378.089	CP	749	8,93%	150	20,03%
Conigli	8	6.613	CP	3	37,50%	3	100,00%
Volatili da cortile	1.460	19.611.199	CP	146	10,00%	59	40,41%
Carni equine	1.118	5.220.786	KG	16	1,43%	8	50,00%
Carni bovine	94.103	327.448.719	KG	1.272	1,35%	179	14,07%
Carni suine	75.669	739.314.425	KG	835	1,10%	388	46,47%
Carni ovi-caprine	8.671	15.559.874	KG	90	1,04%	33	36,67%
Carni di selvaggina	1.295	4.546.617	KG	16	1,24%	6	37,50%
Carni di pollame	2.127	12.239.036	KG	83	3,90%	48	57,83%
Carni di coniglio	137	260.185	KG	2	1,46%	1	50,00%
Altre carni	789	519.644	KG	17	2,15%	2	11,76%
Carni preparate	10.741	42.891.430	KG	145	1,35%	68	46,90%
Teleostei	54.244	73.082.306	KG	360	0,66%	98	27,22%
Squali e squaloidi	2.127	3.967.754	KG	44	2,07%	22	50,00%
Molluschi	31.684	59.403.860	KG	488	1,54%	238	48,77%
Crostacei	14.187	20.856.419	KG	225	1,59%	90	40,00%
Pesce preparato	73.848	139.270.157	KG	1.385	1,88%	548	39,57%
Altri prodotti della pesca	28.747	31.591.657	KG	13	0,05%	6	46,15%
Latte	61.970	3.806.031.898	KG	474	0,76%	165	34,81%
Crema di latte	5.017	45.335.895	KG	14	0,28%	7	50,00%
Derivati del latte	72.718	1.667.121.658	KG	475	0,65%	207	43,58%
Uova e derivati	1.476	25.245.388	KG	32	2,17%	24	75,00%
Altri prodotti commestibili	2.190	25.110.220	KG	1	0,05%	-	0,00%
Uova non commestibili	532	12.102.087	KG	11	2,07%	3	27,27%
Budella, vesciche, cagli	1.767	10.703.422	KG	15	0,85%	2	13,33%
Pelli	8.223	185.261.973	KG	103	1,25%	18	17,48%
Lana	110	2.144.536	KG	-	0,00%	-	0,00%
Peli	4	93.204	KG	-	0,00%	-	0,00%
Materiale genetico	426	359.713	KG	14	3,29%	-	0,00%
Materie prime	4.345	64.525.741	KG	61	1,40%	37	60,66%
Mangimi ed integratori	17.291	316.676.647	KG	59	0,34%	35	59,32%
Avanzi animali	1.083	18.156.904	KG	2	0,18%	1	50,00%
Prodotti opoterapici	102	1.429.398	KG	3	2,94%	-	0,00%
Altri prodotti non commestibili	5.038	102.454.863	KG	118	2,34%	73	61,86%
<b>Totale</b>	<b>658.769</b>			<b>10.012</b>	<b>1,52%</b>	<b>3.939</b>	<b>39,34%</b>

\* Per ulteriori informazioni vedere il punto 2.1

ALLEGATO 3

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RESPINTE PER U.V.A.C.\*

TOTALE 2003

		1	2	3	4	5	6	7
UVAC	Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte		
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.	
01	Ancona	21.553	987	4,58%	188	19,05%	13	1,32%
02	Bari	20.094	149	0,74%	106	71,14%	-	0,00%
03	Vipiteno	37.461	448	1,20%	174	38,84%	10	2,23%
04	Bologna	122.173	770	0,63%	516	67,01%	35	4,55%
07	Palermo	16.116	371	2,30%	68	18,33%	1	0,27%
08	Fiumicino	41.233	517	1,25%	238	46,03%	2	0,39%
10	Genova	15.753	129	0,82%	58	44,96%	2	1,55%
11	Gorizia	9.328	177	1,90%	29	16,38%	2	1,13%
13	Livorno	53.713	1.402	2,61%	236	16,83%	17	1,21%
16	Milano	109.426	1.349	1,23%	559	41,44%	23	1,70%
17	Reggio Calabria	8.493	620	7,30%	508	81,94%	1	0,16%
18	Napoli	29.409	1.118	3,80%	304	27,19%	7	0,63%
20	Pollein	857	35	4,08%	11	31,43%	-	0,00%
22	Sassari	3.624	150	4,14%	45	30,00%	3	2,00%
25	Torino	51.378	468	0,91%	391	83,55%	16	3,42%
29	Verona	105.089	1.170	1,11%	427	36,50%	24	2,05%
30	Pescara	13.069	152	1,16%	81	53,29%	-	0,00%
<b>Totale</b>		658.769	10.012	1,52%	3.939	39,34%	156	1,56%

ALLEGATO 4

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RISPEDITE PER PAESE MEMBRO DI ORIGINE

TOTALE 2003

		1	2	3	4	5	6	7
PAESE MEMBRO	Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte		
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.	
AT	Austria	46.442	530	1,14%	115	21,70%	4	0,75%
BE	Belgio	18.192	354	1,95%	94	26,55%	2	0,56%
DE	Germania	143.230	1.518	1,06%	494	32,54%	18	1,19%
DK	Danimarca	58.268	768	1,32%	257	33,46%	11	1,43%
ES	Spagna	59.536	2.289	3,84%	1.542	67,37%	34	1,49%
FI	Finlandia	2.952	38	1,29%	20	52,63%	-	0,00%
FR	Francia	185.002	2.117	1,14%	592	27,96%	24	1,13%
GB	Gran Bretagna	35.240	277	0,79%	91	32,85%	5	1,81%
GR	Grecia	15.603	272	1,74%	113	41,54%	4	1,47%
IE	Irlanda	13.221	470	3,55%	59	12,55%	6	1,28%
LU	Lussemburgo	293	2	0,68%	-	0,00%	-	0,00%
NL	Olanda	78.057	1.328	1,70%	551	41,49%	48	3,61%
PT	Portogallo	1.660	35	2,11%	8	22,86%	-	0,00%
SE	Svezia	1.073	14	1,30%	3	21,43%	-	0,00%
<b>Totale</b>		658.769	10.012	1,52%	3.939	39,34%	156	1,56%

\* Per ulteriori informazioni vedere il punto 2.1

## SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI - 2003

## a) Distinzione per Categoria Merce e Provenienza (partite presentate)

	AUSTRIA	BELGIO	DANIMARCA	FINLANDIA	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	GRECIA	IRLANDA	LUSSEMBURGO	OLANDA	PORTOGALLO	SPAGNA	SVEZIA	Totali
<b>Equini</b>	379	77	1	-	421	68	5	25	29	1	120	-	342	13	<b>1.481</b>
<b>Bovini</b>	3.059	1.275	54	89	38.525	2.416	6	1	332	69	218	-	2.746	-	<b>48.790</b>
<b>Ovi-Caprini</b>	294	5	-	-	673	131	4	1	-	1	33	1	606	-	<b>1.749</b>
<b>Suini</b>	126	1.841	132	-	604	1.124	18	-	28	-	3.426	-	1.088	-	<b>8.387</b>
<b>Conigli</b>	-	1	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>8</b>
<b>Volatili da cortile</b>	73	1	5	-	1.129	138	56	7	-	-	19	-	32	-	<b>1.460</b>
<b>Totale:</b>	<b>3.931</b>	<b>3.200</b>	<b>192</b>	<b>89</b>	<b>41.359</b>	<b>3.877</b>	<b>89</b>	<b>34</b>	<b>389</b>	<b>71</b>	<b>3.816</b>	<b>1</b>	<b>4.814</b>	<b>13</b>	<b>61.875</b>

## b) Distinzione per Categoria Merce e Provenienza (capi)

	AUSTRIA	BELGIO	DANIMARCA	FINLANDIA	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	GRECIA	IRLANDA	LUSSEMBURGO	OLANDA	PORTOGALLO	SPAGNA	SVEZIA	Totali
<b>Equini</b>	5.108	1.043	1	-	7.490	438	8	613	134	6	1.551	-	8.159	28	<b>24.579</b>
<b>Bovini</b>	71.541	40.662	1.018	3.301	1.054.971	100.587	280	100	17.498	1.194	9.177	-	42.856	-	<b>1.343.185</b>
<b>Ovi-Caprini</b>	14.268	1.474	-	-	226.713	34.911	539	483	-	180	22.407	###	194.337	-	<b>495.714</b>
<b>Suini</b>	7.993	1.056.352	39.200	-	67.050	218.931	909	-	3.475	-	833.649	-	150.530	-	<b>2.378.089</b>
<b>Conigli</b>	-	80	-	-	6.533	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.613</b>
<b>Volatili da cortile</b>	201.391	180	23.000	-	10.633.226	4.783.358	1.353.741	233.880	-	-	2.027.743	-	354.680	-	<b>19.611.199</b>
<b>Totale* :</b>	<b>300.301</b>	<b>1.099.791</b>	<b>63.219</b>	<b>3.301</b>	<b>11.995.983</b>	<b>5.138.225</b>	<b>1.355.477</b>	<b>235.076</b>	<b>21.107</b>	<b>1.380</b>	<b>2.894.527</b>	<b>###</b>	<b>750.562</b>	<b>28</b>	<b>4.248.180</b>

\* Il totale esclude i Volatili da cortile

## Allegato 6

## REGOLARIZZAZIONI E RESPINGIMENTI DI MERCI PROVENIENTI DA PAESI MEMBRI

ANNO 2003

Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Partite Prenotificate	Partite controllate	Partite regol.	Partite Respinte	Perc. resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedite			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Animali vivi non agr.-zoot.	972	45	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesci Vivi	1.811	40	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Invertebrati	12.332	11	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equini	1.481	62	-	1	1,61%	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Bovini	48.790	2.402	13	7	0,29%	-	1	-	-	-	-	1	3	2
Ovi-Caprini	1.749	181	30	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Suini	8.387	749	50	3	0,40%	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Conigli	8	3	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Volatili da cortile	1.460	146	1	1	0,68%	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Carni equine	1.118	16	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni bovine	94.103	1.272	1	11	0,86%	-	5	-	-	-	-	1	5	-
Carni suine	75.669	835	3	16	1,92%	-	-	10	-	-	-	1	1	4
Carni ovi-caprine	8.671	90	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di selvaggina	1.295	16	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	2.127	83	4	2	2,41%	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Carni di coniglio	137	2	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre carni	789	17	-	3	17,65%	-	2	-	-	1	-	-	-	-
Carni preparate	10.741	145	1	4	2,76%	-	1	1	-	-	-	1	-	1
Teleostei	54.244	360	6	46	12,78%	3	2	26	2	-	-	5	2	6
Squali e squaloidi	2.127	44	1	5	11,36%	-	-	2	-	-	-	-	1	2
Molluschi	31.684	488	4	10	2,05%	1	-	1	-	-	-	3	-	5
Crostacei	14.187	225	-	2	0,89%	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Pesce preparato	73.848	1.385	4	31	2,24%	1	1	9	-	-	-	7	1	12
Altri prodotti della pesca	28.747	13	9	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latte	61.970	474	2	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crema di latte	5.017	14	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati del latte	72.718	475	-	4	0,84%	2	1	-	-	-	-	1	-	-
Uova e derivati	1.476	32	-	3	9,38%	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Altri prodotti commestibili	2.190	1	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uova non commestibili	532	11	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Budella, vesciche, cagli	1.767	15	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pelli	8.223	103	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lana	110	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Peli	4	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materiale genetico	426	14	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime	4.345	61	-	2	3,28%	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Mangimi ed integratori	17.291	59	1	4	6,78%	-	-	4	-	-	-	-	-	-
Avanzi animali	1.083	2	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti opoterapici	102	3	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti non commestibili	5.038	118	2	1	0,85%	1	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>658.769</b>	<b>10.012</b>	<b>132</b>	<b>156</b>	<b>1,56%</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>55</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>38</b>

Allegato 7

**REGISTRAZIONI / CONVENZIONI**  
**TOTALE 2003**

	UVAC	Convenzioni			Registrazioni		
		Totale al 31.12.2000	Nuove Convenzioni	Totale Convenzioni	Totale al 31.12.2000	Nuove Registrazioni	Totale Registrazioni
01	Ancona	881	67	948	881	67	948
02	Bari	511	50	561	511	50	561
03	Vipiteno	1161	100	1.261	1.171	100	1.271
04	Bologna	1223	109	1.332	1.668	138	1.806
07	Palermo	879	37	916	879	37	916
08	Fiumicino	455	19	474	530	47	577
10	Genova	182	17	199	290	17	307
11	Gorizia	323	27	350	407	27	434
13	Livorno	1092	83	1.175	1.092	83	1.175
16	Milano	3057	266	3.323	3.694	310	4.004
17	Reggio Calabria	193	23	216	268	35	303
18	Napoli	301	143	444	420	455	875
20	Pollein	45	-	45	45	-	45
22	Sassari	296	9	305	39	8	47
25	Torino	2805	182	2.987	2.805	182	2.987
29	Verona	4199	531	4.730	4.199	531	4.730
30	Pescara	375	34	409	419	35	454
<b>Totale</b>			<b>1.697</b>	<b>19.675</b>		<b>2.122</b>	<b>21.440</b>



# APPENDICE

*(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)*

**AREA DI COMPETENZA: VALLE D'AOSTA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SECHI**  
Indirizzo: Loc. Autoporto - 11020 Pollein (AO)  
Tel: 0165 / 31887  
Fax: 0165 / 236453  
E-mail: UVAC-ValdAosta@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: PIEMONTE**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO**  
Indirizzo: via Guarini, 4 - 10123 Torino  
Tel: 011 / 5613418 - 5617419  
Fax: 011 / 5613638  
E-mail: UVAC-Piemonte@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: LIGURIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BASSI**  
Indirizzo: Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126  
Genova  
Tel: 010 / 2462116  
Fax: 010 / 2758716  
E-mail: UVAC-Liguria@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: LOMBARDIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. MARINO**  
Indirizzo: V.le Monza 1 - 20125 Milano  
Tel: 02 / 2828330  
Fax: 02 / 2822922  
E-mail: UVAC-Lombardia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: TRENTO - ALTO  
ADIGE**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. ORIGO**  
Indirizzo: via S.Margherita, 19 - 39049 Vipiteno  
Tel: 0472 / 721572  
Fax: 0472 / 766679  
E-mail: UVAC-Trentino@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: FRIULI VENEZIA  
GIULIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. FIORITO**  
Indirizzo: Via Trieste c/o Autoporto S. Andrea -  
34170 Gorizia  
Tel: 0481 / 21123  
Fax: 0481 / 521286  
E-mail: UVAC-Friuli@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: VENETO**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.  
ALFONSETTI**  
Indirizzo: Via Sommacampagna, 61/A - 37100  
Verona  
Tel: 045 / 8082617  
Fax: 045 / 8082317  
E-mail: UVAC-Veneto@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: EMILIA - ROMAGNA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. GANDINI**  
Indirizzo: P.za Dei Martiri, 5 - 401122 Bologna  
Tel: 051 / 240048  
Fax: 051 / 242686 - 240974  
E-mail: UVAC-EmiliaRomagna@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: TOSCANA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.ssa  
TASSELLI**  
Indirizzo: Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno  
Tel: 0586 / 887073  
Fax: 0586 / 898626  
E-mail: UVAC-Toscana@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: MARCHE - UMBRIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.  
MARIOTTINI**  
Indirizzo: C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona  
Tel: 071 / 55341  
Fax: 071 / 52724  
E-mail: UVAC-MarcheUmbria@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: ABRUZZO e MOLISE**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.  
MARIOTTINI**  
Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121  
Pescara  
Tel: 085 / 27014  
Fax: 085 / 27829  
E-mail: UVAC-AbruzzoMolise@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: LAZIO**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. NOE'**  
Indirizzo: Aeroporto "L. Da Vinci" - 00050  
Fiumicino (RM)  
Tel: 06 / 65011426  
Fax: 06 / 6529012  
E-mail: UVAC-Lazio@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: CALABRIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SMORTO**  
Indirizzo: Piazzale Nord - Svincolo Autostradale  
per il porto - 89100 Reggio Calabria  
Tel: 0965 / 46674  
Fax: 0965 / 42664  
E-mail: UVAC-Calabria@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: PUGLIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. PAPALIA**  
Indirizzo: C.so De Tullio - Interno porto - 70124  
Bari  
Tel: 080 / 5213208  
Fax: 080 / 5213894  
E-mail: UVAC-Puglia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: CAMPANIA e  
BASILICATA  
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. DE  
CHIARA  
Indirizzo: Stazione Marittima - Ala di Ponente  
Loc. 50 - 80133 Napoli  
Tel: 081 / 5524659  
Fax: 081 / 5517701  
E-mail: UVAC-CampaniaBasilicata@sanita.it**

**AREA DI COMPETENZA: SICILIA  
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. CICERO  
Indirizzo: Via Umberto, 281 - 95129 Catania  
Tel: 095 / 538314  
Fax: 095 / 538139  
E-mail: UVAC-Sicilia@sanita.it**

**AREA DI COMPETENZA: SARDEGNA  
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. NOE'  
Indirizzo: Via Taramelli, 3 - 07100 Sassari  
Tel: 079 / 290302  
Fax: 079 / 295016  
E-mail: UVAC-Sardegna@sanita.it**